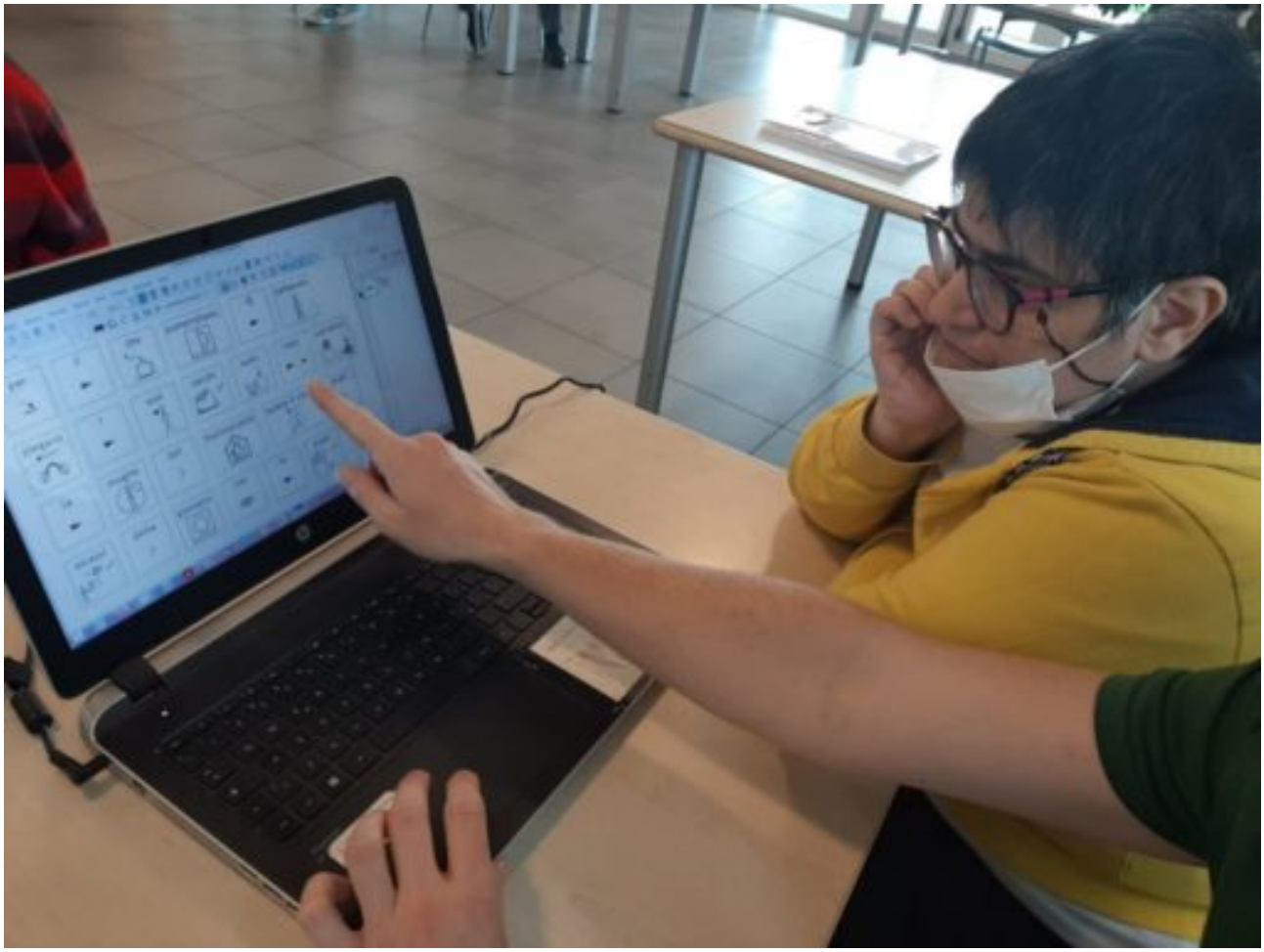
ERBA – **Noi Genitori di Erba**, nota Cooperativa dedita da 27 anni alla cura e formazione di persone con disabilità, partecipa all’iniziativa **“Virginia Per Tutte”** lanciata dall’artista bergamasca **Patrizia Fratus**.
“L’obiettivo del progetto – spiegano dalla cooperativa – è realizzare una grande opera condivisa, che sarà creata in un lungo arco temporale (2021-2023)”.



L’opera è composta dalla traduzione del saggio **“Una Stanza tutta per Sè”** di **Virginia Woolf**, una delle principali figure della letteratura del XX secolo, attivamente impegnata nella lotta per la parità dei diritti tra i sessi. Un saggio che ripercorre la vicenda umana e letteraria dell’autrice Virginia Wolf, volto a rivendicare, per il genere femminile, il diritto e la possibilità di far parte del mondo culturale che all’epoca era di esclusivo appannaggio maschile.

La traduzione in diverse lingue e la trascrizione su tela bianca andrà a comporre una grandissima opera condivisa di portata inte

rna
zionale.
“Noi Genitori sceglie di partecipare all’iniziativa utilizzando la scrittura in simboli – come spiega la psicomotricista **Marta Cattaneo** – che da alcuni anni utilizzata presso i servizi di Noi Genitori, come strumento di inclusione e di accesso alla cultura e rappresenta una vera e propria lingua”.
Cattaneo racconta: “Abbiamo contattato Patrizia Fratus che con entusiasmo ha accolto la nostra candidatura. Come per tutti i partecipanti anche a noi **sono stati assegnati dei versetti, esattamente si tratta di 4 versetti 209, 210, 211, 212** tratti dall’opera. Con tanta passione e impegno il progetto ha coinvolto le donne di Noi Genitori, ragazze e operatrici che hanno realizzato la traduzione riportandole su tela bianca. La tela così realizzata è partita per quel di Bergamo e verrà cucita assieme ad altri teli che riportano altre traduzioni per diventare un’immensa meravigliosa installazione alla quale siamo tutte\i invitate\i che oltre ad essere visitabile a Bergamo sarà anche itinerante”.

Ma non solo: “Ma abbiamo voluto andare oltre – prosegue la dottoressa – Leggendo insieme questi versetti abbiamo estr

apo
lato alcune parole che più ci hanno colpito o che hanno evocato pensieri, disegni, danze, poesie. E così attraverso laboratori pittorici, teatrali e di danza abbiamo dato la nostra personale interpretazione a questa grande opera. **E’ stata un’esperienza bellissima**, Virginia Woolf con le sue parole e il suo pensiero è entrata, per qualche tempo, nelle nostre giornate, lasciando traccia di consapevolezza che esistono strumenti potenti per dare accesso alla cultura e alla condivisione”.
Per essere informati sull’andamento del progetto è possibile seguire la Noi Genitori sui canali social Instagram e Facebook.